

ALLEGATO “A”

Documentazione attestante

IL FORTE INTERESSE DELLA CONAD PER RETEUMBRIA

A1

Proposta della Conad di Trasmissione–Contenitore del 4 luglio 1992
In cui viene delineato il palinsesto completo della Tv

A2

Lettera Conad a Piroscia (**) del 24 luglio 1992 a firma Emanuela Dall’Oca (*).
Viene inviata la proposta di trasmissione Conad.

A3

Lettera Conad a Pac 2000 e Piroscia (Reteumbria) del 6 agosto 1992, a firma Emanuela Dall’Oca.
Vengono riepilogati i soggetti delle trasmissioni che coinvolgono i punti vendita Conad in Umbria.

A4

Nota della DMB&B di Bologna allegata a lettera Conad del 6 agosto 1992.
Proposta gioco televisivo con premi in prodotti Conad.

A5

Proposta di programma Tv “Amica Conad”

A6

Proposta di programma Tv “Bene Insieme”

A7

N. 2 riviste nazionali “BENE INSIEME” di maggio/giugno 1992, edite dalla Conad.
Le riviste vennero inviate a Reteumbria come modello per l’impostazione da dare alla rete regionale e per individuare un percorso sinergico tra l’iniziativa regionale Tv e quella della rivista nazionale.

(*) Emanuela Dall’Oca, firmataria delle lettere Conad a Reteumbria è la giornalista, a cui faceva capo il Coordinamento Editoriale nazionale della Conad, come risulta dalla gerenza della rivista “Bene Insieme”, a testimonianza dell’interesse Conad per Reteumbria.

(**) Il sig. Piroscia era il collaboratore di Reteumbria con cui Bricca ha dichiarato di avere discusso della partecipazione a Reteumbria prima ancora dell’incontro del maggio ’92 con Sacconi.

ALLEGATO "B"

Documentazione che dimostra

LA REGOLARITÀ DEI MOVIMENTI FINANZIARI NEL CORSO DEL 1992: VERSAMENTO DEI 3/10 E TOTALE COPERTURA DELL'AUMENTO DEL CAPITALE DI "VALLI UMBRE EDITORE" DELIBERATO IL 25-5-1992.

B1

Copia Giornale Mastro della Soc. Umbriafin dell'anno 1992

Attestante la tempestività del versamento a Valli Umbre della rimessa di Cedof

B2

Libro Soci Umbriafin

Attestante la qualità di socio di Sacconi al momento dell'incontro con Bricca.

B3

Copia Giornale Mastro della Soc. Valli Umbre dell'anno 1992

Attestante la regolarità di tutte le registrazioni concernenti la gestione dei movimenti del capitale, a cominciare dal versamento dei 3/10.

B4

Attestazione della tenuta della contabilità da parte della d.ssa Giuseppina Torrioli, (dello studio del dr. Paolo Bianconi di Perugia), professionista al di fuori di ogni logica partitica.

B5

Verbale assemblea 25 maggio 1992 Valli Umbre Editore

con cui venne deliberato:

- *di ridurre per perdite il capitale da L. 300.000.000 a L. 154.420.000;*
- *di ricostituire il capitale sociale mediante aumento da L. 154.420.000 a L. 450.000.000, e cioè per L. 295.580.000 (3/10 = L. 88.674.000).*

B6

Copia degli assegni circolari versati nella casse della Società per i 3/10 il 25 maggio contestualmente alla Assemblea di cui sopra così come notificato nell'atto di cui sopra. (Vedasi conferma nelle scritture contabili di Valli Umbre a pag. 47 del Libro Giornale).

B7

Ricevuta del versamento dei 3/10 presso la Cassa di Risparmio di Spoleto in data 25 maggio 1992,

come confermato a pag. 47 del Libro Giornale Valli Umbre.

B8

Nota degli accertamenti bancari della Questura di Perugia, agli atti processuali, in cui si conferma il versamento dei 3/10 a mezzo degli assegni circolari di cui all'all. B6, oltre all'immediato versamento sul c/c Valli Umbre degli importi ricevuti dalla Cedof (vedasi pagg. 61 e pag. 65 del giornale Valli Umbre).

B9

Scheda contabile riguardante la movimentazione del Capitale di Valli Umbre in cui sono riepilogate le date in cui l'aumento di capitale della Soc. Valli Umbre è stato liberato attraverso i versamenti ivi descritti e **riscontrabili nel Giornale Mastro della medesima Società. (precedente All. B3).**

ALLEGATO “C”
Documentazione che attesta
IL VALORE DI RETEUMBRIA

C1

Lettera del Garante a Umbriafin del febbraio 1991, attestante un passaggio di quote alla data del **16-10-1990**

che dimostra come l’iniziativa di Reteumbria si è sviluppata molto tempo prima della vicenda Centova.

C2

Bilancio al 31.12.1991 nella versione inviata al Garante per l’editoria.

C3

Concessione Ministeriale a Reteumbria per l’esercizio della radiodiffusione televisiva rilasciata il 22 febbraio 1995, in cui si attesta tra l’altro l’avvenuta presentazione della domanda il 22.10.1990.

Il documento dimostra che l’iniziativa aveva delle basi solide attestate ufficialmente dal Ministero, attraverso il rilascio della Concessione, quando si era ormai nel 1995, epoca in cui i supposti appoggi politici non avevano più ragione di essere.

C4

Graduatoria Minist. degli aventi titolo al rilascio della Concess. in data 12 agosto 1992. *La graduatoria era già nota da qualche settimana e conosciuta dalla Pac 2000 al momento del secondo versamento di 60 milioni.*

C5

Assemblea per la revoca della Liquidazione di Valli Umbre e ricostituzione del Capitale da parte dei nuovi acquirenti in data 25 ottobre 1993, con Bilancio Straordinario e Situazione debitoria (L. 563 milioni) a quella data.

A distanza di 6 mesi dalla messa in liquidazione, questi documenti evidenziano la solidità patrimoniale dell’azienda ed una situazione finanziaria niente affatto drammatica, tenuto anche conto delle valutazioni delle Tv private in quell’epoca.

C6

Deliberazione del Mediocredito dell’Umbria del 2 ottobre 1992 (esaminata con parere favorevole dal Comitato Esecutivo il 7 settembre 1992), con la quale venne accolta la domanda di finanziamento di Reteumbria tramite la legge Sabatini, per L. 850 milioni. *Questo importo corrispondeva alla intera situazione debitoria di allora. La Banca valutò quindi molto positivamente il valore dell’azienda a quel momento, a conferma di quanto osservato al punto C5 circa il valore delle Tv private in quell’epoca.*

C7

Perizia giurata rilasciata il 24 agosto 1995 sul valore delle sole apparecchiature di radio frequenza di Reteumbria.

Il valore ammontava ancora a L. 165 milioni dopo quasi 4 anni dalla installazione. Trattasi di una valutazione di tutto rispetto, tenuto conto dell’obsolescenza a cui vanno incontro queste apparecchiature.

C8

Programmaz. sul Messaggero e libro delle trasmissioni in data odierna di Reteumbria *che dimostrano come a tutt’oggi Reteumbria sia ancora in funzione, con il potenziale complessivo che è il medesimo di quello iniziale, in quanto, per legge, non è possibile apportare modifiche di sorta fino a quando non sarà varato il piano delle frequenze.*

C9

Ricerca della Regione dell’Umbria svolta nel luglio 1997 sulle Tv locali, *che dimostra come Reteumbria occupi il 6° posto tra le 15 reti studiate.*

ALLEGATO “D”

Documentazione attestante che **LA CONAD IMPIEGÓ 5 MESI PER DECIDERE LA PARTECIPAZIONE A RETEUMBRIA** (e poco dopo decise di mollare Reteumbria per Umbria Tv)

D1

Libro Giornale della Programmazione televisiva di Reteumbria.
Da cui risulta che l'attività è ripresa, dopo una lunga interruzione determinata da un incidente tecnico, il 22.2.1992. Bricca ebbe quindi la possibilità di valutare i programmi di Reteumbria 2 mesi e mezzo prima dell'incontro con Sacconi.

D2

Proposta di Reteumbria **dell'11 marzo 1992** indirizzata a Bricca c/o Conad per campagna pubblicitaria del costo di ben L. 58 milioni.
Questo documento dimostra la grande fiducia che la Conad e quindi il Bricca riponevano su Reteumbria, già 2 mesi e mezzo prima dell'incontro con Sacconi. Le “Note aziendali” allegate alla lettera-offerta, contengono notizie sull'attività complessiva di Reteumbria e sulle sue potenzialità, a conferma di quanto dichiarato dal Bricca circa l'interessamento che egli manifestò già allora a Piroscia sulla volontà della Conad di partecipare alla Tv.

D3

Proposta d'ordine n. 2 del **22.4.92** della Conad firmata dal Bricca per l'intervento pubblicitario e lettera di conferma di Reteumbria del giorno successivo.
La Conad dopo circa un mese e mezzo dalla prima proposta, decise di dare il via alla campagna. In questo periodo maturò anche la decisione di partecipare al capitale della Società di gestione della Tv Valli Umbre Srl.

D4

Delibera di ricapitalizzazione del **25.5.92** (vedasi anche all. B5)
a cui fece seguito il pour parler con Sacconi del 29 maggio (cioè 4 giorni dopo), nel corso del quale fu delineato l'accordo di massima per la partecipazione della Cedof a Reteumbria. In quell'epoca il Bricca poté già rendersi conto della volontà effettiva dei soci circa il futuro aziendale, avendo la proprietà eliminato le perdite, aumentato il capitale fino a 450 milioni e versato i 3/10 in banca. L'azienda a quel momento era sana anche dal punto di vista finanziario.

D5

Appunto originale riassuntivo del colloquio avuto da Bricca con Sacconi il **29 maggio 1992** (riconosciuto autentico dal Bricca).
Che dimostra come la ricapitalizzazione del 25 maggio e la situazione aziendale furono correttamente illustrate da Sacconi a Bricca, e che l'ipotesi di partecipazione si aggirava intorno a 20-25%.

D6

Piano Aziendale (Business Plan) di Reteumbria del **luglio 1992**, su cui si basò, tra l'altro, la decisione della Cedof di stipulare il primo preliminare del 13.7.92.

D7

Documento AIFI – Associazione delle Finanziarie italiane, che illustra l'importanza del Business Plan per l'investitore e le modalità di compilazione del documento, da cui si evince l'autorevolezza delle fonti a cui si è richiamato Sacconi nel predisporre la documentazione su Reteumbria per la Conad.

D8

Proposta di Trasmissione – Contenitore inviata dalla Conad di Bologna via Fax **il 4 luglio 1992** (vedasi anche All. A1) *in cui viene delineato il quadro generale della Tv.*

D9

Atto “Promessa di vendita” del **13 luglio 92** (vedasi anche All. 4)
Rappresenta la prima dimostrazione della concreta volontà della Cedof di partecipare alla Tv, a distanza di 4 mesi dai primi colloqui con Piroscia (testimoniati in aula dal Bricca) e dopo un mese e mezzo dall’incontro con Sacconi. Ciò dimostra che nessuno mise fretta al Bricca.

D10

Atto-Promessa di vendita dell’**11 agosto 1992** (vedasi anche All. 4)
***Dopo 5 mesi dai primi contatti**, questo documento rappresenta la riprova che il Bricca non aveva subito coartazioni di sorta, perché, trattandosi di un secondo versamento, poteva, se non fosse stato convinto di quello che andava facendo, facilmente rinviare il tutto a dopo il periodo feriale o non effettuarlo affatto (come poi accadde per i rimanenti 20 milioni risultanti dal medesimo preliminare mai versati). Questo preliminare fu stipulato invece in concomitanza con l’uscita della graduatoria ministeriale di cui al precedente All. C4.*

D11

Copia art. 19 della Legge 223 del 6 agosto 1990 “**Numero massimo di concessioni consentite**”

*Questo articolo dimostra, nel combinato dei due commi 1 e 5, che il gruppo Conad, avendo deciso a settembre 1992 di partecipare a Umbria Tv, come poi fece (vedasi documentazione All. F), si trovò di fronte al grosso ostacolo del divieto imposto da questo disposto legislativo, e allora mise in atto una strategia diretta a liberarsi di Reteumbria, dapprima chiedendo la **proroga** dei preliminari per evitare di formalizzare l’acquisto delle quote già pagate (atto che avrebbe irrimediabilmente compromesso l’acquisto di Umbria Tv), poi proponendo di **stracciare tutto**, e infine imponendo la **trasformazione della caparra** da confirmatoria in penitenziale, cosa che risolse tutti i problemi della Conad.*

ALLEGATO "E"

Documentazione attestante che
SACCONI NON GODEVA DELLA FIDUCIA DELLA DIRIGENZA PSI
in quel periodo aprile maggio 1992

Lettera del 23 aprile 1989 a Manca

Protesta per la mancata nomina alla direzione nazionale del Psi.

Lettera del 16 marzo 1992 ai dirigenti Psi locali

Protesta per l'esclusione dalla gestione di Reteumbria.

ALLEGATO "F"

documentazione attestante che:

- 1. IL 2% NON ERA LA VERA PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE, MA SOLO UN ESCAMOTAGE (COME AFFERMATO ANCHE DA BRICCA E CAMPIANI IN AULA) IN ATTESA DI CONOSCERE LA PRECISA PERCENTUALE DOPO LA COLLOCAZIONE DI TUTTO IL CAPITALE;**
- 2. ANCHE PER ALTRI SOGGETTI (POTENZIALI FUTURI SOCI), OLTRE AL GRUPPO CONAD, È STATO UTILIZZATO LO STESSO MODELLO DI PROMESSA DI VENDITA CON L'INDICAZIONE DI UNA PERCENTUALE MINIMA IN VIA PROVVISORIA.**

F1

Copia tabulato libro giornale Cedof. Anno 1992.

Nella descrizione non viene indicata la percentuale del 2% né la provvisorietà dell'atto.

F2

Copia verbale interrogatorio in carcere del Bricca in data 26/10/93, agli atti processuali.

Bricca parla in un primo momento del 20% di partecipazione, che si trasforma poi in 2% tramite una correzione a penna, e tornerà di nuovo 20% dopo 1 anno e tre mesi, il 4 febbraio 1995, nel riepilogo generale degli interrogatori del Bricca stesso (Vedasi successivo All. F3).

F3

Copia delle pagg. 9 e 10 del riepilogo generale dei verbali del Bricca in data 4 febbraio 1995, agli atti processuali.

Bricca conferma la prima versione del 26/10/93 e cioè che la partecipazione di minoranza era del 20%.

F4

Procura speciale rilasciata l'11 luglio 1992 da Sacconi (in qualità di Presidente di Umbriafin detentrica del 98% del Capitale) a Barbalinardo, per stipulare il primo preliminare del 13 luglio 1992,

Nel documento non sono indicati né la percentuale, né, di conseguenza, l'importo del Capitale, a conferma che quella scelta sarebbe stata effettuata dal Bricca, come sostenuto da Sacconi.

Il documento dimostra anche che Sacconi si disinteressò degli accordi concreti, fino a quando non ritenne opportuno di subentrare nella gestione a Settembre '92, dopo l'abbandono di Barbalinardo.

F5

Atto-promessa di vendita stipulato da Barbalinardo in data 13 luglio 1992, con un soggetto diverso da Conad, l'imprenditore Luciano Nardi, che riguarda una partecipazione di L. 60 milioni **per il 2%!**

F6

Terzo ed ultimo atto-promessa di vendita stipulato in data 4 gennaio 1993 con l'imprenditore di Tolentino Sig.ra Patrizia Battellini, per Lire 65 milioni **sempre per un 2%.**

La sig.ra Battellini aveva versato in fasi successive, durante la seconda metà di dicembre 1992, i 65 milioni, regolarizzati con l'atto di cui sopra il 4 gennaio successivo. Durante il mese di Gennaio versò ancora ulteriori 30 milioni per far fronte alle esigenze aziendali, per un totale quindi di 95 milioni, regolarizzati con l'atto di cui al successivo All. F 7..

F7

Atto di riconoscimento di debito di Sacconi nei confronti della Battellini, per L. 95 milioni, stipulato presso il notaio Carbonari in Perugia il 9 febbraio 1993.

La Battellini chiese di ritirarsi dalla iniziativa (anche per effetto della fuoriuscita della Conad), avvalendosi di una clausola contrattuale, e Sacconi dovette addossarsi in proprio l'intero debito maturato fino a quel momento per L. 95 milioni, che comunque sperava ancora di poter recuperare dalla cessione dell'azienda.

La percentuale minima dell'1% o del 2% ricorre in tutti i preliminari, (tra l'altro senza criteri proporzionali), a conferma della strumentalità di tale indicazione, come affermato più volte dallo stesso Bricca, oltreché dall'Avv. Campiani e da Sacconi.

1^ atto (Conad)	13-7-92	L. 60 mil.	1%	2^ atto (Nardi)	13-7-92	L. 60 mil.	2%
3^ atto (Conad)	11-8-92	L. 80 mil.	1%	4^ atto (Battellini)	4-1-93	L. 65 mil.	2%

ALLEGATO “G”

documentazione attestante che:

- ❖ **LA COSTITUZIONE DI PROTAGON SRL (CON MAGGIORANZA PAC 2000 DEL 62,5%) AVEVA COME SCOPO PRINCIPALE (ANCHE SE NON APPALESATO) QUELLO DI ACQUISTARE LA TELEVISIONE UMBRIA TV.**

- ❖ **BRICCA ERA NON SOLO CONSAPEVOLE DI QUESTA STRATEGIA, MA NE FU IL PROMOTORE DA OTTOBRE 1992 IN POI, EPOCA IN CUI MOLLÒ RETEMBRIA.**

- ❖ **GLI ATTI DIMOSTRANO CHE LA PROPRIETÁ DI PROTAGON EQUIVALEVA A QUELLA DI UMBRIA TV.**

G1

Libro dei verbali di Protagon Periodici S.p.A. dalla costituzione alla liquidazione.

G2

10 febbraio 93. Atto costitutivo di Protagon Periodici SpA da cui risulta come Pac 2000A, con L. **350 milioni**, sia il socio a maggiore partecipazione (**62,5%**).

G3

3 marzo 93. Prima riunione del Consiglio Protagon per le nomine degli organi sociali, così ripartite: **Claudio Bricca Presidente**, **Piero Ceccarini Vice Presidente**, **Walter Ceccarini Amm.re Delegato** con tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione. (pag. 1 libro dei verbali).

G4

10 marzo 93. Visura camerale Protagon attestante le nomine del 3 marzo precedente.

G5

1 aprile 93. Verbale Ass. Ordinaria UMBRIA TV, organo del PCI/PDS, di cui Walter Ceccarini ora Amm.re di Protagon era stato Segretario Provinciale fino ad un anno prima, in cui si annunciano **“contatti con più soggetti, possibili acquirenti” per la cessione di quote della Tv.** La concomitanza con l’attività di Protagon ed il successivo allegato G6 dimostrano chi erano i possibili acquirenti!

G6

18 maggio 93. Verbale Assemblea Straordinaria di Protagon in cui **Claudio Bricca (Presidente) propone l’aumento di capitale da L. 560 a L. 1.300 milioni**, dopo appena 2 mesi di attività. Questo documento, letto insieme al precedente all. G5, dimostra che la società era stata costituita con lo scopo dissimulato di acquisire la Televisione Umbria Tv, la cui gestione necessitava di capitali elevati, cosa che Bricca ha sempre negato.

G7

27 settembre 93. Verbale Consiglio Protagon in cui si delega il Presidente a concludere le trattative per l'acquisto di Umbria Tv, presente Bricca. (pag. 11 libro dei verbali).

BRICCA HA RIPETUTAMENTE AFFERMATO DI NON SAPERE NIENTE DI UMBRIA TV (ANCHE IN AULA!)

G8

18 ottobre 93. Verbale Consiglio Protagon che decide di discutere alla assemblea del successivo 15/16 novembre (poi mai convocata) "valutazione di acquisizione di partecipazione societaria". (pag. 13 libro dei verbali). Bricca non sarà più presente ai Consigli di Protagon perché nel frattempo sottoposto a restrizione della libertà personale. Poi si farà sostituire nella seconda metà DI novembre da un suo uomo di fiducia.

G9

Lettera IMMCO indirizzata all'amm.re di Video Uno (di proprietà del PCI/PDS romano) in cui si cita la Conad come importante presenza imprenditoriale nella costituenda nuova Umbria Tv, che conferma ancor più quanto Bricca fosse stato impegnato in questa iniziativa. La lettera svela anche il progetto complesso e il percorso intricato che si seguì per giungere alla definizione della vicenda, attraverso l'utilizzo di una società *scatola vuota* (IMMCO Srl - vedasi allegati successivi) che faceva comunque parte del giro finanziario di PROTAGON/PCI/PDS, che stava evidentemente a cuore al Bricca..

G10

28 ottobre 93. Lettera di Protagon al Presidente di Umbria Tv, che spiega ancor meglio il percorso della vicenda, e alla quale si allega un protocollo di intesa sottoscritto con IMMCO di Ancona, la quale si impegna, tra l'altro, a sottoscrivere patti di voto e/o sindacato con Pac 2000 (alias Conad) **detentrica di 350 milioni di capitale.** Dunque la Pac 2000/Conad, **cioè il Bricca, con quella partecipazione massiccia di maggioranza, sono i veri protagonisti,** nemmeno troppo occulti, di tutta questa trattativa diretta ad acquisire la televisione Umbria Tv.

G11

Visure camerali di IMMCO srl, dalle quali si evince il carattere strumentale di questa società.

G12

2 novembre 93. Verbale Consiglio Protagon in cui si discute la "proposta di acquisizione di Umbria Tv) (pag. 16 libro dei verbali).

G13

11 novembre 93. Verbale di Assemblea di UMBRIA TV, nel corso della quale l'intero capitale di Umbria Tv venne sottoscritto da Piero Ceccarini, Presidente di Protagon, che ne divenne così proprietaria.

G14

16 novembre 93 ore 10 (Alle ore 17 si svolgerà l'Assemblea di Protagon – vedasi successivo all. G15).

Verbale di Ass. Ord. totalitaria di UMBRIA TV, in cui la nuova proprietà Protagon Periodici SpA in persona del suo Presidente Piero Ceccarini, delibera le nuove cariche come segue: **Brancatella Francesco Antonio, Presidente con rappresentanza della società; consiglieri Montesano Remo, Tosti Paolo, Ceccarini Piero e Ceccarini Walter.**

G15

16 novembre 93 ore 17. (alle ore 10 dello stesso giorno e si era svolta l'Assemblea di Umbria Tv – vedasi All. G14)

Verbale di Ass. Ord. di Protagon in cui venne **nominato consigliere il sig Branecatella Francesco Antonio (anche Presidente di UMBRIA TV e Amm.re Unico di IMMCO successiva acquirente di Umbria Tv).**

G16

25 novembre 93. Atto omologazione nuova Società Umbria Televisione srl.

G17

26 novembre 93. Verbale Consiglio Umbria Tv che da i pieni poteri **al Presidente Francesco Paolo Branecatella (anche Consigliere di Protagon e Amministratore Unico di IMMCO).**

G18

30 novembre 93. Atto Protagon di cessione di Umbria Tv a IMMCO.

G19

1 dicembre 93. **Verbale Consiglio Protagon in cui venne spiegato come e perché la proprietà di Umbria Tv rimase di fatto a Protagon, nonostante la cessione di facciata (pag. 19 libro dei verbali).**

G20

10 dicembre 93. Verbale Consiglio Protagon in cui si decide su problemi di gestione di Umbria Tv: creazione di un'unica concessionaria pubblicitaria per "Il settimanale dell'Umbria" e "Umbria Tv" (pag. 23 libro dei verbali), **a dimostrazione che le decisioni su Umbria Tv si prendevano nel Consiglio di Protagon.**

G21

12 febbraio 94. Verbale Consiglio Protagon in cui il socio Pac 2000 A, conferma la partecipazione al capitale (pag. 38 libro dei verbali). Nella stessa riunione il Consiglio discute ancora problemi di Umbria Tv.

G22

18 febbraio 94. **L'Assemblea di Protagon approva l'ampliamento dell'oggetto sociale alla attività radiotelevisiva, rendendo finalmente pubblico il reale interesse della società e le sue intenzioni future.**

G23

18 febbraio 94. Nuovo Statuto di Protagon con le modifiche riguardanti l'attività televisiva.

G24

11 novembre 94. Atto notarile con cui Walter Ceccarini, Amm.re Unico di IMMCO, cede Umbria Tv alla Soc. EDI TV (**evidentemente con il consenso di Bricca, che restava pur sempre attraverso Pac2000 il maggior azionista di Protagon, anche proprietaria occulta di IMMCO).**

Infatti Edi Tv era rappresentata dall'Amm.re Unico Cristiana Bartolucci, dipendente di Protagon Periodici.

G25

11 novembre 94. Verbale Assemblea Edi Tv che delibera di acquistare Umbria Tv, da cui si evince la struttura della società composta da due dipendenti di Protagon, Cristiana Bartolucci e Federica Orlando.

G26

22 marzo 95. Stato passivo definitivo del Curatore Fallimentare di Protagon da cui si evince che Pac 2000A non si è insinuata nel fallimento.

G27

22 maggio 95. Supplemento di relazione del Curatore Fallimentare da cui si desume che Pac 2000A promotrice della costituzione della Protagon Periodici SpA sorvolò sulla dimostrazione della proprietà di un conferimento di capitale in beni mobili valutato 150 milioni da parte della Protagon srl, beni che il Curatore accertò poi appartenere a terzi.

ALLEGATO H

ASSEGNAZIONE DELLE DELEGHE IN MATERIA URBANISTICA ALLA GIROLAMINI IL 25 GIUGNO 1992

da cui si evince che non aveva senso incontrare la Girolamini prima di quella data, come dichiarato dal Bricca, perché la medesima non aveva deleghe in materia urbanistica.

H1

Delega del Sindaco di Perugia del 25 Giugno 1992
con la quale, dopo le dimissioni dell'Assessore Francescaglia, e la fine del cosiddetto "laboratorio politico" furono ridisegnate le deleghe per tutti gli Assessori, compresa la Girolamini, alla quale furono affidate competenze in materia urbanistica.

H2

Precedente delega del Sindaco di Perugia in data 1 luglio 1991,
da cui si rileva che la Girolamini aveva in precedenza altre deleghe.

L'incontro di Sacconi con la Girolamini ha una sua logica solo se effettuato quando quest'ultima aveva il potere di intervenire nella vicenda Conad, come ha dichiarato la stessa Girolamini che lo ha collocato alla fine dell'estate, confermando quanto affermato da Sacconi, il quale ha ricostruito dalla propria agenda la data dell'incontro, che avvenne il 22 settembre 1992.